



CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Capitale Sociale Euro 309.874,00 parte versata Euro 297.212,00

Codice fiscale 80005370616 Partita IVA 01088160617

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616

Fondo Consortile Euro 309.874,00 parte versata Euro 298.589

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2013	31/12/2012
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	11.285	12.662
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	11.285	12.662
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	412	252
Totale immobilizzazioni immateriali	412	252
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	79.058.511	79.914.871
Ammortamenti	-30.880.736	-29.328.919
Totale immobilizzazioni materiali	48.177.775	50.585.952
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	472.940	353.908
Totale crediti	472.940	353.908
Altre immobilizzazioni finanziarie	176.633	176.633
Totale immobilizzazioni finanziarie	649.573	530.541
Totale immobilizzazioni (B)	48.827.760	51.116.745
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	14.108.900	13.950.314
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.286.014	11.317.627

esigibili oltre l'esercizio successivo	368.957	368.957
Totale crediti	12.654.971	11.686.584
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	231.501	817.609
Totale attivo circolante (C)	26.995.372	26.454.507
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	42.406	1
Totale attivo	75.876.823	77.583.915

Passivo

A) Patrimonio netto		
<i>I - Capitale</i>	309.874	309.874
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	17.652.931	19.879.594
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1	-4
Totale altre riserve	17.652.930	19.879.590
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	-2.355.952	-2.226.663
Utile (perdita) residua	-2.355.952	-2.226.663
Totale patrimonio netto	15.606.852	17.962.801
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	4.891.605	3.255.245
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	554.505	438.349
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.095.253	36.080.102
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.707.587	19.795.389
Totale debiti	54.802.840	55.875.491
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	21.021	52.029
Totale passivo	75.876.823	77.583.915
	31/12/2013	31/12/2012

Conti d'ordine

Rischi assunti dall'impresa

Altri rischi

crediti ceduti pro solvendo	380.538	0
Totale altri rischi	380.538	0

Totale rischi assunti dall'impresa	380.538	0
Totale conti d'ordine	380.538	0

	31/12/2013	31/12/2012
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.872.535	4.347.405
5) altri ricavi e proventi		
altri	485.919	532.422
Totale altri ricavi e proventi	485.919	532.422
Totale valore della produzione	5.358.454	4.879.827
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	904.558	656.467
7) per servizi	1.653.669	1.606.270
8) per godimento di beni di terzi	1.061	789
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.486.317	1.495.360
b) oneri sociali	350.255	358.384
c), d), trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri		
e) costi del personale	117.083	115.296
Totale costi per il personale	1.953.655	1.969.040
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali,		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.333.856	1.348.708
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	160.390	136.322
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.494.246	1.485.030
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-158.585	1.174.576
12) accantonamenti per rischi	602.131	52.233
13) altri accantonamenti	515.827	0
14) oneri diversi di gestione	56.844	53.254
Totale costi della produzione	7.023.406	6.997.659
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.664.952	-2.117.832

C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.746	159.199
Totale proventi diversi dai precedenti	9.746	159.199
Totale altri proventi finanziari	9.746	159.199
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	102.410	105.728
Totale interessi e altri oneri finanziari	102.410	105.728
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-92.664	53.471
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	257.321	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	2
altri	81.116	310.947
Totale proventi	338.437	310.949
21) oneri		
altri	877.816	473.251
Totale oneri	877.816	473.251
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-539.379	-162.302
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-2.296.995	-2.226.663
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	58.957	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.957	0
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.355.952	-2.226.663

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616

Fondo Consortile Euro 309.874 parte versata Euro 298.589

Iscritta al numero 80005370616 del Reg. delle Imprese - Ufficio di

Iscritta al numero del R.E.A.

NOTA INTEGRATIVA**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il Comitato Direttivo con delibera n. 150 del 09.04.2014 ha rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013 entro il maggior termine previsto dallo Statuto e dal Codice Civile.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013 evidenzia una perdita pari a € 2.355.952 contro una perdita di € 2.226.663 dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore

specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità: lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

1/a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e conformemente al parere del Collegio dei Revisori, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

1/b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si tratta di aliquote non eccedenti quelle previste dal Decreto ministeriale del 1988.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del

“ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale, riferibili alle immobilizzazioni, vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

1/c) Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita.

1/d) Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

1/e) Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

1/h) Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da crediti immobilizzati relativi alla polizza collettiva TFR dipendenti per Euro 441.333 e TFM presidente per Euro 31.607.

1/i) Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali di merci (terreni da trasferire alle aziende) ammontano a € 14.108.900.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori. La valutazione quindi, è omnicomprensiva di tutti i terreni che alla data del 31.12.2013 sono ancora di proprietà del Consorzio.

1/l) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le operazioni in titoli sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

1/m) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

1/n) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 231.501 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio per € 132.041 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.161 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari per Euro 98.299 non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

1/o) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

1/p) Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di

esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

- è stato eseguito un accantonamento di euro 7.112 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante al presidente (voce B1 del passivo) in base alle specifiche disposizioni del Comitato Direttivo con conseguente addebito a Conto economico alla voce B7 Servizi;
- è stato eseguito l'accantonamento al fondo per spese legali per contenziosi in corso alla data del 31.12.2013 per Euro 81.909;
- è stato eseguito l'accantonamento al fondo rischi da contenzioso per Euro 520.223;
- è stato eseguito l'accantonamento al fondo per lavori a farsi per la gestione e manutenzione delle aree industriali per Euro 515.826,80.

1/q) Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

1/r) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 554.505 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

1/s) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

1/t) Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

1/u) Iscrizione dei ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la stipula dell'atto notarile.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Tra i ricavi è inserita una voce contabile di importo pari ad Euro 929.418 relativa a partite di competenza di esercizi precedenti ma venuti a conoscenza solo nell'anno 2013.

1/z) Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Art. 2427, nr. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla

chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2013 risultano pari a € 412 le immobilizzazioni materiali a € 48.177.775 e le immobilizzazioni finanziarie a € 649.573

PROSPETTO VARIAZIONI SUBITE DALLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 N. 2 C.C.)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Diritti di brevetto e utilizz.opere ingegno	Importi
Valore inizio esercizio	252
Acquisti 2013	482
Valore fine esercizio	734
Ammortamenti esercizio in corso	322
Valore di fine esercizio	412

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Terreni e fabbricati	Importi
Valore inizio esercizio	63.543.594
Acquisti esercizio	26.365
Vendite/Espropri	-13.072
Giroconto a immobilizzazioni In corso	-4.148.412
Valore fine esercizio	59.408.475
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	29.141.688
Ammortamenti esercizio in corso	1.536.898
Valore di fine esercizio	30.678.586
Valore contabile netto	28.729.889

Impianti e macchinario	Importi
Valore inizio esercizio	65.992
Acquisti esercizio	1.740
Cessioni/Dismissioni	-1.225
Valore fine esercizio	66.507
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	49.523
Ammortamenti esercizio in corso	2.739
Valore di fine esercizio	52262

Valore contabile netto	14.245
<hr/>	
Attrezzature industriali e commerciali	Importi
Costo	652
Valore inizio esercizio	652
Valore fine esercizio	652
<hr/>	
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	652
Valore di fine esercizio	652
Valore contabile netto	0
<hr/>	
Altri beni	Importi
Valore inizio esercizio	184.511
Acquisti esercizio	7.807
Valore fine esercizio	192.318
<hr/>	
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	137.056
Ammortamenti esercizio in corso	12.180
Valore di fine esercizio	149.236
Valore contabile netto	43.082
<hr/>	
Immobilizzazioni in corso e acconti	Importi
Valore inizio esercizio	16.120.122
Incrementi	5.093.047
Decrementi	1.822.610
Valore fine esercizio	19.390.559
<hr/>	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Partecipazioni in imprese controllate	Importi
Costo	15.101
Valore inizio esercizio	15.101
Valore fine esercizio	15.101
<hr/>	
Partecipazioni in imprese collegate	Importi
Costo	1
Valore inizio esercizio	1
<hr/>	

Valore fine esercizio	1
<hr/>	
Partecipazioni in altre imprese	Importi
Costo	161.531
Valore inizio esercizio	161.531
Valore fine esercizio	161.531
<hr/>	
Crediti verso altri	Importi
Valore inizio esercizio	353.908
Incrementi	119.032
Valore fine esercizio	472.940

In riferimento alle immobilizzazioni in corso si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- Progetto Ce 1/A: sistemazione rete stradale, pubblica illuminazione e verde, rete idropotabile agglomerato interconsortile Caserta – Napoli, zona di Marcianise.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti Ricevuto dalla Regione Campania
2002	823.955	3.292.438
2003	69.638	877.983
2004	2.483.191	-
2005	70.044	-
2006	36.487	-
2007	-	-
2008	-	-
2009	-319	
2010	0	-
2011	0	-
2012	5.558	-
2013	-	-
Totale	3.488.554	4.170.421

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 219.496.

- Progetto Ce 1/B: Lav.rete stradale, ammodernamento impianto illuminazione pubblica e sistemazione a verde, sistema antintrusione, agglomerato Aversa Nord.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2002	2.234.848	2.810.061
2003	738.481	746.948
2004	175.818	-
2005	1.296	-
2006	- 1.296	-
2007	48.742	-
2008	-	-
2009	11.692	-
2010	77.537	-
2011	-	-
2012	-	-
2013	-	-
Totale	3.287.118	3.548.009

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 186.740.

- Progetto Ce 1/C : Opere ferroviarie.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2001	-	101.678
2002	314.402	406.713
2003	203.364	-
2004	-	-

2005	-	-
2006	-	-
2007	-	-
2008	-	-
2009	-	-
2010	-	-
2011	-	-
2012	-	-
2013	-	-
Totale	517.766	508.391

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 169.463.

- Progetto Ce 2/A: Interconnessioni viarie agglomerato industriale Marcianise.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2004	39.576	1.197.871
2005	1.520.677	1.597.162
2006	1.144.755	-
2007	46.382	139.789
2008	17.103	-
2009	2.433.274	3.054.532
2010	135.094	685.420
2011	717.295	-
2012	419.484	375.833
2013	443.524	-
Totale	6.917.164	7.050.607

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 935.200

- Progetto Volturmo Nord finanziato con mutuo stipulato il 14.12.2005 per un importo massimo di Euro 25.000.000,00 oltre interessi con Banca Intesa Sanpaolo ex BIIS ex Banca Opi e coperto da contributo regionale.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Quota capitale residua su mutuo Banca Intesa Sanpaolo	Contributo Regionale Ricevuto	Rata pagata
Al 01.01.05	220.148	-	-	-
2005	428.662	25.000.000	-	-
2006	1.203.888	24.028.453	1.549.371	1.549.371
2007	6.100.891	23.509.663	1.549.371	1.549.371
2008	7.800.790	22.968.621	1.549.371	1.549.371
2009	4.763.139	20.513.267	1.549.371	1.930.546
2010	569.230	19.624.555	1.549.371	1.800.907
2011	34.409	18.665.344	1.549.371	1.800.907
2012	49.336	17.664.994	1.549.371	1.800.907
2013	210	16.621.738	1.549.371	1.800.907
Totale	16.587.594	-	12.394.968	13.782.287

In data 14.12.2005 è stato stipulato contratto di mutuo con Banca Opi per la realizzazione del progetto "Volturmo Nord" per l'importo complessivo di Euro 25.000.000,00, accreditati totalmente sul deposito fruttifero appositamente acceso. Si precisa che tale mutuo è finanziato per l'importo complessivo (incluso interessi) di Euro 30.987.413,80 da contributo regionale a fronte di un esborso complessivo presunto di Euro 37.467.392,18 che al 31.12.2009, con l'utilizzo dell'importo degli interessi attivi netti di Euro 1.509.931 maturati sul conto fruttifero, è stato rideterminato. Pertanto la rata a carico del Consorzio è passata da Euro 381.175 ad Euro 251.536 fino alla scadenza prevista per il 30.06.2025.

- Progetto riqualificazione del viale principale di accesso agglomerato Marcianise – Decreto Dirigenziale 848 del 09.10.2010 a valere su P.O. FESR 2007/2013.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2009	2.124	
2010	1.465	
2011		
2012		
2013	477.900	441.110
Totale	481.489	

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 1.500.000.

Art. 2427, nr. 3-bis) - RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" delle immobilizzazioni materiali e immateriali si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali e immateriali non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni materiali e immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla

data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito vengono esposte tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)

	31/12/2012	31/12/2013	Scostamento
Crediti verso soci per			
A) versamenti ancora dovuti			
Parte richiamata	12.662	11.285	-1.377
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	12.662	11.285	-1.377
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Valore lordo	252	412	160
Totale immobilizzazioni immateriali	252	412	160
II - Immobilizzazioni materiali			
Valore lordo	79.914.871	79.058.511	-856.360
Ammortamenti	-29.328.919	-30.880.736	-1.551.817
Totale immobilizzazioni materiali	50.585.952	48.177.775	-2.408.177
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Crediti			
esigibili oltre l'esercizio successivo	353.908	472.940	119.032
Totale crediti	353.908	472.940	119.032
Altre immobilizzazioni finanziarie	176.633	176.633	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	530.541	649.573	119.032
C) Attivo circolante	31/12/2012	31/12/2013	Scostamento
I - Rimanenze			
Totale rimanenze	13.950.314	14.108.900	158.586

II - Crediti				
esigibili entro l'esercizio successivo	11.317.627	12.286.014	968.387	
esigibili oltre l'esercizio successivo	368.957	368.957	0	
Totale crediti	11.686.584	12.654.971	968.387	
IV - Disponibilita' liquide				
Totale disponibilita' liquide	817.609	231.501	-586.108	
	31/12/2012	31/12/2013	Scostamento	
D) Ratei e risconti				
Totale ratei e risconti (D)	1	42.406	42.405	
A) Patrimonio netto				
	31/12/2012	31/12/2013	Scostamento	
I - Capitale				
Altre riserve, distintamente indicate.	309.874	309.874	0	
VII - Riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	19.879.594	17.652.931	-2.226.663	
Differenza arrotondamento unita' di Euro	-4	-1	3	
Totale altre riserve	19.879.590	17.652.930	-2.226.660	
IX) Utile/perdita d'esercizio				
Utile (perdita) dell'esercizio.	-2.226.663	-2.355.952	-129.289	
Utile (perdita) residua	-2.226.663	-2.355.952	-129.289	
Totale patrimonio netto	17.962.801	15.606.852	-2.355.949	
	31/12/2012	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2013
B) Fondi per rischi e oneri	3.255.245	1.783.069	146.709	4.891.605
C) Trattamento di fine rapporto				
di lavoro subordinato.	438.349	116.156	0	554.505
D) Debiti				
	31/12/2012	31/12/2013	Scostamento	
esigibili entro l'esercizio successivo	36.080.102	36.095.253	15.151	
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.795.389	18.707.587	-1.087.802	
Totale debiti	55.875.491	54.802.840	-1.072.651	
	31/12/2012	31/12/2013	Scostamento	
E) Ratei e risconti				
Totale ratei e risconti	52.029	21.021	-31.008	

Art. 2427, nr. 5) - ELENCO PARTECIPAZIONI

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2013, con le rispettive indicazioni:

Elenco controllate

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• E.T.A. in liquidazione	Euro 1	Caserta	60%
• Asi Service srl	Euro 5.100	Caserta	51%
• Asigest srl	Euro 10.000	Caserta	100%

Elenco collegate

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• Consorzio A.S.I. Form in liquid.	Euro 1	Napoli	50%

Elenco partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• Sviluppo Volturmo Nord spa	Euro 1	Caserta	36%
• C.I.R.A.	Euro 156.241	Capua	15,858%
• Socomer	Euro 258	Caserta	5%
• Agenzia svil. Campania N. in Fallimento	Euro 1	Caserta	10%
• Progetto Sviluppo Matese	Euro 1.530	Piedimonte M.	15%
• Tecnoficei srl	Euro 3.500	Roma	8%

La partecipazione nella società “Agenzia per lo Sviluppo Campania Nord Euro Business – Innovation – Centre S.C.A.R.L.”, in fallimento con provvedimento del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n.21/2006, era stata indicata nei precedenti bilanci con la denominazione “Eurobic Scrl”.

La partecipazione nella società “Progetto Sviluppo Matese srl” era stata indicata nei precedenti bilanci con la denominazione “Manifatture Matese”.

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

6/a) Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in

forma cartolare, ammontano a € 7.311.512 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 8.676.903 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 350.000 e con un fondo rettificativo di cambiali attive che rimane aperto fino alla scadenza delle cambiali.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 34.113; mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per € 160.390.

Si rammenta che nel corso dell'esercizio sono stati ceduti crediti commerciali con clausola pro-solvendo, i quali non sono ancora scaduti alla data di bilancio, ed il cui rischio di regresso è stato regolarmente iscritto tra i conti d'ordine.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

6/c) Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

6/f) Debiti verso terzi

I debiti documentari nonché' cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Debiti v/fornitori: € 4.851.777

Debiti per sentenze di esproprio: € 10.167.593

Debiti per decreti di esproprio: € 1.607.421

I debiti per sentenze di esproprio sono relativi a sentenze esecutive per maggiori costi da ribaltare alle aziende insediate. Tali maggiori costi trovano contropartita nelle rimanenze finali di terreni (in caso di beni ancora in proprietà al Consorzio) o nei crediti v/aziende insediate (in caso di beni venduti alle aziende).

Nella tabella che segue si è proceduto alla esposizione analitica dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo esigibile oltre esercizio successivo	
	31/12/2013	31/12/2012
Mutuo Banca Opi-Volturno Nord	15.533.736,36	16.621.737,56
Debiti per finanz.cassa DD.PP.	183.965,71	183.965,71
Deb.v/DD.PP Vairano-C.4348356	212.469,99	212.469,99
Deb.v/DD.PP Volturno N.4348334	164.924,99	164.924,99
Debito v/Cassa DDPP antic.iva	2.592.160,96	2.592.160,96
Cauzioni gestione acquedotto	10.000,00	10.000,00
Somme di terzi in deposito	7.746,85	7.746,85
Deposito cauzione SEAP srl	2.582,28	2.582,28

6/g) Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni

L'unico debito di durata superiore a cinque anni è rappresentato dal mutuo stipulato con Banca Intesa Sanpaolo Ex Biis ed ex Opi per il finanziamento del progetto "Volturno Nord"

Debiti di durata superiore ai 5 anni (art. 2427 n. 6 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Debiti verso banche	10.694.641
TOTALE	10.694.641

Art. 2427, nr. 7-bis) – ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dall'apposita tabella riportata nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	
Consistenza iniziale	309.874
Consistenza finale	309.874
Riserva straordinaria o facoltativa	
Consistenza iniziale	19.879.594
Utilizzo per copertura perdita 2012	-2.226.663
Consistenza finale	17.652.931
Differenza arrotondamento unità di Euro	

Consistenza iniziale	-4
Consistenza finale	-4
Totali	
Consistenza iniziale	17.962.801
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.355.952
Consistenza finale	15.606.849

Art. 2427, nr. 12) – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 9.746 e sono relativi quasi totalmente ad interessi attivi su ritardati pagamenti di clienti per sentenze di condanna.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad Euro 102.410 e derivano essenzialmente dagli interessi passivi sul mutuo che finanzia il progetto Volturmo Nord. Si precisa che gli interessi passivi su tale mutuo ammontano ad Euro 724.108 e sono stati decurtati della quota di contributo regionale in c/interessi per l'importo di Euro 632.581.

Art. 2427, nr. 13) – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari ammontano ad Euro 877.816. All'interno di tale voce sono state contabilizzate le quote di ammortamento dal 1999 al 2012 del Prog. 1642 per il quale solo nell'anno in corso è stato reperito il certificato di collaudo finale. Le altre partite straordinarie si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti e/o rettifiche di ricavi precedentemente rilevati.

I proventi straordinari ammontano complessivamente ad Euro 338.437. Tale voce comprende la contabilizzazione di una plusvalenza di Euro 257.321 realizzata a seguito di esproprio di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali effettuato dalle RFI Spa. Per il resto trattasi di recupero di ricavi relativi ad esercizi passati e minori costi, a seguito di transazioni, rilevati negli esercizi precedenti.

Art. 2427, nr. 15) – NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero e qualifica dei dipendenti in servizio presso il Consorzio è così ripartito:

Qualifica	Numero dipendenti al 31.12.2013	Numero dipendenti al 31.12.2012
Direttore	1	1
Dirigenti	5	5
Quadri	5	5
C	7	7
B	5	5
	23	23

Art. 2427, nr. 16) – COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il costo complessivo per indennità ed oneri accessori degli amministratori di competenza dell'anno 2013 ammonta ad Euro 332.208.

I compensi ai revisori dei conti di competenza dell'anno 2013 ammontano ad Euro 99.929.

Il costo complessivo per gettoni di presenza ed oneri accessori ai componenti del Consiglio Generale e commissioni di competenza dell'anno 2013 ammonta ad Euro 129.928.

Art. 2427, nr. 19) - STRUMENTI FINANZIARI

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Non vi sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Art. 2427, n. 22-ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Il Consorzio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

A oltre 40 anni dalla sua costituzione e dai primi insediamenti produttivi, il Consorzio ASI

di Caserta, anche a seguito dei ripetuti inviti da parte degli industriali, ha istituito un Ufficio "Manutenzione e gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni".

Sin dall'inizio del 2010, è stato avviato con Confindustria Caserta un confronto serrato ed approfondito che ha portato, in data 5 Maggio 2011, alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa che individua le seguenti Tematiche Prioritarie di Intervento nelle Aree Asi:

1. Sorveglianza;
2. Manutenzione stradale;
3. Verde, arredo urbano ed illuminazione;
4. Altre tematiche da individuare congiuntamente.

Il Consorzio Asi di Caserta ha proceduto, a partire dall'annualità 2012, alla costituzione di una società di servizi, "Asigest srl", partecipata al 100% dall'Ente e avente come amministratore unico il presidente dell'Asi. Ad essa sono state affidate tutte le procedure relative alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture e dei servizi comuni nelle aree Asi, realizzate con il contributo delle aziende consorziate. Tuttavia a seguito di una serie di difficoltà connesse alla gestione dei rapporti amministrativi con le aziende insediate il Consorzio Asi ha deliberato di avviare le procedure per lo scioglimento di detta società con il trasferimento di tutti i crediti e debito a favore del Consorzio. Tale decisione è stata assunta essenzialmente in quanto:

- E' venuto meno l'entusiasmo iniziale da parte degli imprenditori, per l'anno 2012 e 2013 infatti si sono riscontrate percentuali di incasso pari a circa il 10% delle somme richieste (concordate con gli industriali stessi);
- Si è ritenuto opportuno iniziare a ridisegnare tutto l'impianto di gestione e manutenzione delle aree industriali alla luce anche delle nuove normative nazionali e regionali;
- Non si sono più ritenuti validi più i presupposti che avevano portato alla scelta di costituire una società specifica per la gestione delle attività di cui innanzi.

A seguito di tale scelta tutti i rapporti intrattenuti con Asigest srl sono stati trasferiti direttamente al Consorzio Asi di Caserta; pertanto il bilancio d'esercizio 2013 riporta anche i saldi dei crediti per fatture da emettere nei confronti delle aziende per le quote di gestione e manutenzione per gli anni 2012 e 2013 oltre al fondo per lavori a farsi per le stesse annualità.

Il Consorzio Asi di Caserta con delibera di Comitato Direttivo n.406 del 09.11.2012 ha

affidato alla propria partecipata Asi service srl il servizio di gestione e manutenzione del servizio idrico partecipando quindi anche agli utili di tale gestione e nel contempo trasferendo sulla stessa il "rischio d'impresa". Detta società ha chiuso il bilancio d'esercizio 2013 con un utile netto di Euro 71.549.

INFORMAZIONI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti, si riportano di seguito alcune informazioni e prospetti che non sono espressamente richiesti dall'art. 2427 del codice civile, ma che devono considerarsi obbligatori in forza di disposizioni di legge diverse dal Decreto Legislativo 127/91, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Si è ritenuto opportuno altresì provvedere ad una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	Increment./decr.
(LI)	Liquidita' Immediate	231.501	817.609	-586.108
	Crediti	12.297.299	11.330.289	967.010
	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Ratei e risconti attivi	42.406	1	42.405
(LD)	Liquidita' Differite	12.339.705	11.330.290	1.009.415
(R)	Rimanenze	14.108.900	13.950.314	158.586
	Totale attività correnti	26.680.106	26.098.213	581.893
	Immobilizzazioni immateriali	412	252	160
	Immobilizzazioni materiali	79.058.511	79.914.871	-856.360
	- Fondi di ammortamento	-30.880.736	-29.328.919	-1.551.817
	Immobilizzazione finanziarie	176.633	176.633	
	Crediti a m/l termine	841.897	722.865	119.032
(AF)	Attività fisse	49.196.717	51.485.702	-2.288.985
	Totale capitale investito	75.876.823	77.583.915	-1.707.092
	PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012	Increment./decr.
	Debiti a breve	36.095.253	36.080.102	15.151

	Ratei e risconti passivi	21.021	52.029	-31.008
(PC)	Passività Correnti	36.116.274	36.132.131	-15.857
	Debiti a medio e lungo	18.707.587	19.795.389	-1.087.802
	Trattamento di fine rapporto	554.505	438.349	116.156
	Fondi per rischi ed oneri	4.891.605	3.255.245	1.636.360
(PF)	Passività Consolidate	24.153.697	23.488.983	664.714
(CN)	Capitale netto	15.606.852	17.962.801	-2.355.949
	Totale fonti di finanziamento	75.876.823	77.583.915	-1.707.092

**CONTO ECONOMICO A VALORE
AGGIUNTO**

	2013	2012	Incr./decr.	
	Ricavi per la vendita di beni e servizi	4.872.535	4.347.405	525.130
	Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
	Var. Lavori in corso su ordinazione			
	Altri proventi vari	485.919	532.422	-46.503
	Valore della produzione tipica	5.358.454	4.879.827	478.627
	Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	904.558	656.467	248.091
	Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	-158.585	1.174.576	-1.333.161
	Costo del venduto	745.973	1.831.043	-1.085.070
	MARGINE LORDO REALIZZATO	4.612.481	3.048.784	1.563.697
	Costi per servizi	1.653.669	1.606.270	47.399
	Costi per godimento beni di terzi	1.061	789	272
	Altri oneri vari	56.844	53.254	3.590
	Costi esterni	1.711.574	1.660.313	51.261
	VALORE AGGIUNTO	2.900.907	1.388.471	1.512.436
	Costi del lavoro	1.953.655	1.969.040	-15.385
	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	947.252	-580.569	1.527.821

Ammortamenti	1.333.856	1.348.708	-14.852
Svalutazioni	160.390	136.322	24.068
Accantonamenti	1.117.958	52.233	1.065.725
RISULTATO DELLA GESTIONE			
OPERATIVA (EBIT)	-1.664.952	-2.117.832	452.880
RISULTATO CORRENTE	-1.664.952	-2.117.832	452.880
Ricavi della gestione finanziaria	9.746	159.199	-149.453
Costi della gestione finanziaria	102.410	105.728	-3.318
Ricavi della gestione straordinaria	338.437	310.949	27.488
Costi della gestione straordinaria	877.816	473.251	404.565
Risultato prima delle imposte	-2.296.995	-2.226.663	-70.332
Risultato della gestione tributaria	58.957		58.957
REDDITO NETTO	-2.355.952	-2.226.663	-129.289

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2013

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa. La loro iscrizione trova origine dai contributi in conto capitale concessi per la realizzazione di opere pubbliche.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

Il Consorzio, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 17,5 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 35 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

Il Consorzio non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

PRIVACY

L'obbligo di redigere il Documento programmatico della sicurezza è stato eliminato dall'art. 45 del D.L. 09/02/2012, n. 5, c.d. pacchetto "semplificazioni e sviluppo", in vigore dal 10/02/2012.

Tuttavia, si segnala come il Consorzio, trattandosi di soggetto titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, abbia provveduto ad aggiornare il Documento programmatico della sicurezza (DPS), ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nei termini stabiliti dal punto 19) dell'allegato B) allo stesso decreto.

ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

Il Consorzio Asi di Caserta è un consorzio costituito ai sensi della Legge 317/91 e dalla legge della Regione Campania n.19 del 6 dicembre 2013 (ex legge n.16 del 13 Agosto 1998).

Il territorio di competenza Asi è delimitato ai suoi 14 agglomerati industriali estendendosi su una superficie di oltre 4.000 ha : Volturmo Nord, Ponteselice, San Nicola La Strada, San Marco Evangelista, Marcianise, Aversa Nord, Vairano- Caianello, Matese, Cancellone Nord, Mignano, Teano, Tora, Sessa Aurunca, Capua Nord e Capua Sud. Questi agglomerati si possono racchiudere in 4 Aree: 1)Capua /Volturmo Nord 2)Marcianise/Aversa nord; 3)Caserta/San Nicola; 4)Alto casertano.

Alcuni dei siti industriali sono contigui tra loro come San Marco – Marcianise -Aversa Nord ed anche dai centri urbani. La maggior parte di essi gravitano nella porzione del territorio provinciale meglio servita dai collegamenti stradali (A1/A3/S.S.26), dall'Interporto Sud Europa(Interporto di i livello Maddaloni – Marcianise), inoltre relativamente vicini al porto di Napoli, all'aeroporto di Napoli, alta velocità, metropolitana regionale, reti viarie. Significativa è la vicinanza ad importanti poli di ricerca (CIRA Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) e ben due università (Federico II e la Seconda Università degli Studi di Napoli).

AREA MARCIANISE / AVERSA NORD

La prima del Sud e la quinta in Italia: attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/ commerciale nazionale ed internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo ma con poca disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sul livello delle infrastrutture e dei servizi offerti alle imprese, sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio e la sua eccellente collocazione strategica.

CAPUA/VOLTURNO NORD

Area (457 ha) attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/commerciale nazionale e internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo e disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sui corposi investimenti per la riqualificazione delle infrastrutture di avanguardia e dei servizi offerti alle imprese e sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio.

ALTO CASERTANO

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni fortemente radicate nel territorio e prevalentemente orientate al mercato locale.

L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo quindi su bassi costi, semplificazione e rapidità amministrativa. Sono comunque curati i servizi, in particolare per accompagnare lo sviluppo competitivo e dimensionale delle imprese locali insediate. In queste aree lo sviluppo è fortemente condizionato da locazione agricola e paesaggistica aziendale.

In atto le procedure per l'attuazione dei progetti APEA.

CASERTA/SAN NICOLA

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni. L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo su bassi costi. L'agglomerato basa la sua attrattiva sulla collocazione strategica. In attuazione della nuova normativa regionale, il Consorzio ASI sta procedendo alla attuazione del nuovo PRG per agglomerati mediante Conferenze di Servizi. Inoltre, con numerosi comuni, sono state avviate le procedure per il trasferimento al Consorzio ASI della gestione dei Piani Comunali di Inseadimento Produttivo.

Funzioni

Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania e sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, di seguito denominato PASER, promuove, nell'ambito dei propri agglomerati e nuclei industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei servizi alle imprese; esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree consortili, alle espropriazioni dei suoli ed alla loro assegnazione per attività industriali e dei servizi alle imprese nonché agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consortili.

Il Consorzio attiva le consulenze e i servizi reali alle imprese.

Per il conseguimento degli scopi di cui sopra, il Consorzio:

- adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013;
- elabora programmi di sviluppo in conformità agli indirizzi regionali di programmazione socio-economica e territoriale come definiti all'art.13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale;
- progetta, realizza e gestisce gli spazi, gli immobili e i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, ivi comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico, ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica;
- progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
- progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di produzione e approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
- gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendi, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica ed agli impianti sportivi;
- promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato industriale quali: i sistemi di rete locale senza fili o a banda larga; i servizi postali, di lavanderia e farmacia; gli asili nido e le scuole; le attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro; gli sportelli bancari, servizi di ristorazione; la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e di centri congressi;
- cura le attività indirette utili per la competitività territoriale;
- incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;

- favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata;

Il Consorzio Asi Caserta cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente anche per mezzo di reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione delle indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

- definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
- persegue la riduzione delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue e il loro riuso ai fini industriali ed anti-incendio e per il risparmio di acqua potabile;
- favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
- ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica volti a premiare le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
- concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti sostiene lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
- provvede all'adeguamento delle dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;
- attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le Università e con gli istituti di ricerca finalizzati all'orientamento ed alla formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
- progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani

imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;

- progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

SITUAZIONE FISCALE

Il Consorzio non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi.

La Commissione Tributaria Regionale di Napoli, in merito al ricorso in riassunzione proposto nei confronti dell’Agenzia delle Entrate di Caserta a seguito della sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 6472/2010 relativamente al saldo dell’imposta patrimoniale per l’anno 2006, con sentenza n. 455/01/12 depositata il 15.10.2012 ha accolto il ricorso del Consorzio dichiarando l’illegittimità della cartella di pagamento per imposta patrimoniale 1996. Tuttavia l’agenzia delle entrate in data 26.09.2013 ha notificato il ricorso presso la Corte Suprema di Cassazione per l’annullamento della Sentenza CTR 455/01/12; avverso tale atto il Consorzio ha proposto controricorso in data 20.11.2013.

Per tale contenzioso, tuttora pendente, è accantonato tra i Fondo Rischi l’importo di Euro 836.525.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell’allegato bilancio d’esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell’art. 2423. c.c.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Consorziati,

Vi proponiamo di approvare il bilancio del Vostro Consorzio chiuso al 31/12/2013, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la perdita d’esercizio, ammontante come già specificato a € 2.355.952 si propone di coprirla mediante l'utilizzo della Riserva di Patrimonio Netto.

Caserta, lì 09.06.2014

L’organo amministrativo.

Presidente del Comitato Direttivo

Dott. Ing. Piero Cappello